

# Import incerto per i ristalli francesi



L'emergenza sanitaria che ha colpito la Francia con la **dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease)** sta creando tensioni nel mercato dei bovini da ingrasso italiani. La decisione del **Ministero dell'agricoltura francese** del **17 ottobre** di bloccare le esportazioni fino al **4 novembre** ha lasciato le stalle italiane vuote e aperto interrogativi sulla tenuta del modello padano, fortemente dipendente dai ristalli d'Oltralpe.

### Controlli più severi e domanda in crescita

La riapertura del mercato non sarà immediata. Le autorità francesi hanno introdotto **controlli veterinari più rigorosi** nei centri di raccolta, rallentando le operazioni. Inoltre, la domanda simultanea di capi rischia di creare squilibri tra offerta e richiesta. Gli allevatori italiani, che normalmente importano circa **18.000 capi a settimana**, potrebbero arrivare a richiederne il doppio, mentre anche la Spagna e gli ingrassatori francesi aumenteranno gli acquisti.

### Prezzi in rialzo e bilanci sotto pressione

I broutards francesi saranno più pesanti per la maggiore permanenza in stalla, con un rincaro già superiore al **50% rispetto al 2024**. Se non ci sarà un calo dei prezzi, il fabbisogno finanziario delle aziende italiane rischia di diventare insostenibile.

### Normativa sanitaria e rischi di diffusione

Le norme europee vietano l'esportazione dei bovini vaccinati per **14 mesi**, nonostante l'immunità sia riconosciuta dopo 28 giorni. Questo potrebbe ridurre ulteriormente la disponibilità di capi, mentre la vaccinazione preventiva nelle zone indenni resta proibita. Le organizzazioni francesi chiedono deroghe e accordi bilaterali per sbloccare la situazione.

### Italia alla ricerca di alternative

Negli ultimi mesi, le grandi aziende italiane hanno riattivato canali di approvvigionamento in altri Paesi UE, come **Irlanda** ed Europa orientale. Tuttavia, i costi logistici e la minore conformazione dei capi rendono queste soluzioni parziali. La scarsità di broutards francesi non si risolverà presto: la riduzione delle nascite primaverili e il calo strutturale dell'offerta mantengono alta la pressione sui prezzi.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 37/2025

### Import incerto per i ristalli francesi

di D. Bonfante

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*